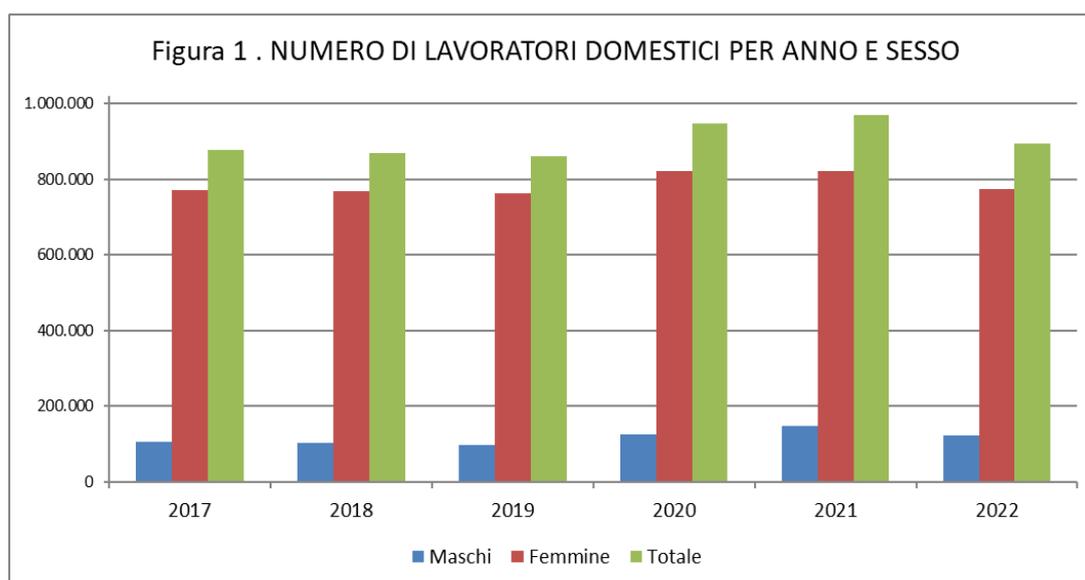




Anno 2022

Lavoratori Domestici

Nell'anno 2022 i lavoratori domestici¹ contribuenti all'Inps sono stati 894.299, con un decremento rispetto al 2021 pari a -7,9% (-76.548 lavoratori), dopo gli incrementi registrati nel biennio 2020-2021 dovuti a una spontanea regolarizzazione di rapporti di lavoro per consentire ai lavoratori domestici di recarsi al lavoro durante il periodo di lockdown e all'entrata in vigore della norma che ha regolamentato l'emersione di rapporti di lavoro irregolari (D.L. n.34 del 19/05/2020 - decreto "Rilancio"). Lo stesso fenomeno si è registrato negli successivi al 2009 (L. 102 del 03/08/2009) e al 2012 (D. Lgs. N.109 del luglio 2012), anni in cui sono entrate in vigore regolarizzazioni di lavoratori, sia comunitari che extracomunitari.



¹ L'unità statistica di rilevazione è rappresentata dal lavoratore domestico che ha ricevuto almeno un versamento contributivo nel corso dell'anno o del trimestre, se riferito a dati trimestrali. I dati relativi al decennio 2013-2022 sono pubblicati nel portale Inps all'interno della banca dati [Osservatorio sui Lavoratori domestici](#).

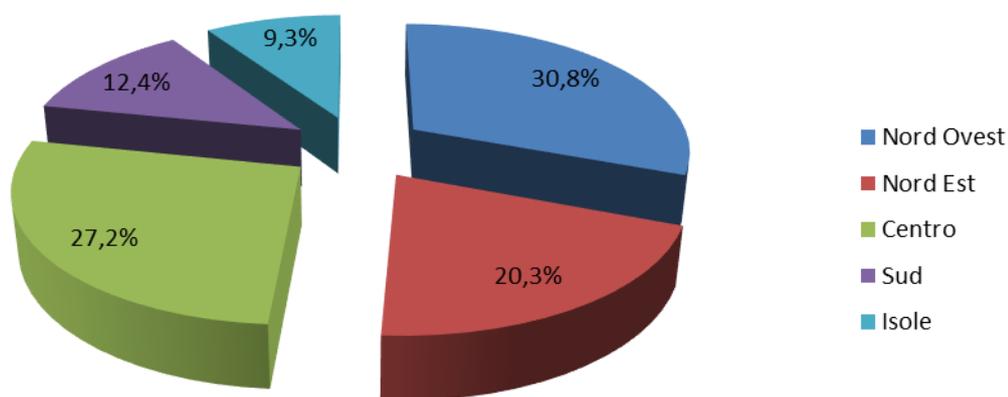
Dalla serie storica degli ultimi sei anni, si nota che il trend decrescente fino al 2019 del numero di lavoratori domestici, riscontrato nel complesso, è simile tra maschi e femmine, anche se la composizione per genere evidenzia una netta prevalenza di femmine, il cui peso sul totale è aumentato nel corso del tempo ed ha raggiunto nel 2019 il valore massimo degli ultimi sei anni, pari all'88,6%. Il peso delle lavoratrici, con l'incremento di lavoratori del biennio 2020-2021, è diminuito e nel 2022 si attesta all'86,4%, mentre i maschi, scendendo nel 2022 sotto le 122.000 unità, fanno registrare un decremento di oltre il 18% rispetto al 2021.

Prospetto 1: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER ANNO E SESSO

Anno	Sesso				Totale
	Maschi	%	Femmine	%	
2017	104.296	11,9	772.202	88,1	876.498
2018	101.586	11,7	766.918	88,3	868.504
2019	97.898	11,4	761.276	88,6	859.174
2020	125.502	13,2	822.464	86,8	947.966
2021	148.635	15,3	822.212	84,7	970.847
2022	121.374	13,6	772.925	86,4	894.299

Nel 2022 la distribuzione territoriale dei lavoratori domestici in base al luogo di lavoro evidenzia che il Nord-Ovest è l'area geografica che, con il 30,8%, presenta il maggior numero di lavoratori, seguita dal Centro con il 27,2%, dal Nord-Est con il 20,3%, dal Sud con il 12,4% e dalle Isole con l'9,3%.

Figura 2. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI LAVORATORI DOMESTICI PER AREA GEOGRAFICA - Anno 2022



La regione che presenta il maggior numero di lavoratori domestici, sia per i maschi che per le femmine, è la Lombardia, con 174.613 lavoratori nel 2022, pari al 19,5%, seguita dal Lazio (13,8%), dall'Emilia Romagna (8,8%) e dalla Toscana (8,7%). In queste quattro regioni si concentra poco più della metà dei lavoratori domestici in Italia.

Prospetto 2: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER REGIONE E SESSO
Anno 2022

Regione	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	6.322	61.912	68.234
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	119	1.698	1.817
Liguria	3.699	27.005	30.704
Lombardia	29.143	145.470	174.613
Trentino-Alto-Adige	970	11.337	12.307
Veneto	7.960	61.837	69.797
Friuli-Venezia Giulia	1.366	19.395	20.761
Emilia-Romagna	9.374	68.909	78.283
Toscana	10.088	68.051	78.139
Umbria	1.590	16.507	18.097
Marche	2.141	21.543	23.684
Lazio	19.757	103.400	123.157
Abruzzo	1.009	12.630	13.639
Molise	149	1.897	2.046
Campania	9.306	40.386	49.692
Puglia	3.183	26.314	29.497
Basilicata	294	3.225	3.519
Calabria	2.167	10.578	12.745
Sicilia	8.234	27.367	35.601
Sardegna	4.503	43.464	47.967
Italia	121.374	772.925	894.299
Nord Ovest	39.283	236.085	275.368
Nord Est	19.670	161.478	181.148
Centro	33.576	209.501	243.077
Sud	16.108	95.030	111.138
Isole	12.737	70.831	83.568

La composizione dei lavoratori per nazionalità² evidenzia una forte prevalenza di lavoratori stranieri, che nel 2022 risultano essere il 69,5% del totale, quota che fa riprendere il trend decrescente, sospeso dopo 9 anni

² I lavoratori nati all'estero che hanno acquisito la cittadinanza italiana sono considerati italiani.

nel 2021. Nell'ultimo anno, infatti, il numero dei lavoratori stranieri è diminuito del -8,4% rispetto all'anno precedente, come si registra una diminuzione dei lavoratori italiani pari al -6,6%.

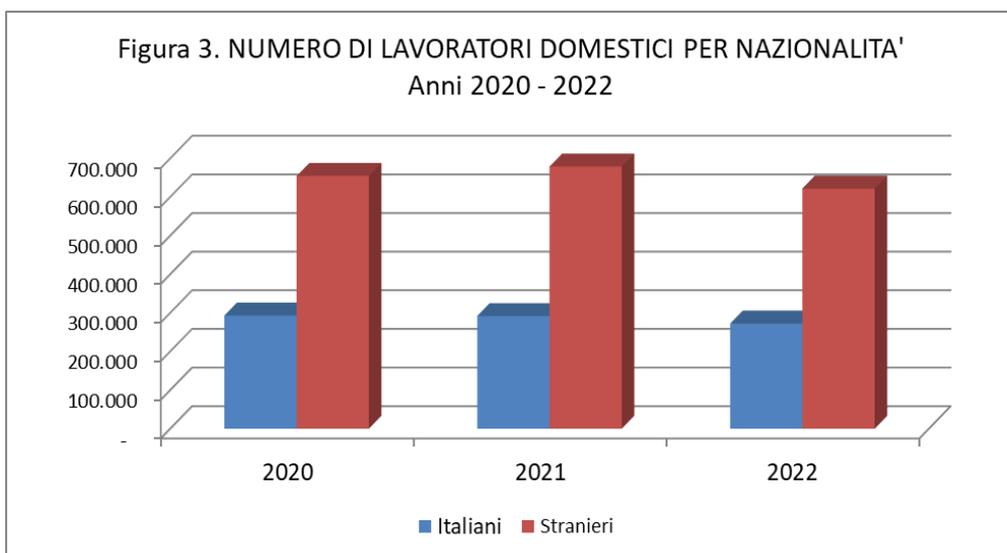
Con riferimento alla distribuzione regionale per nazionalità, nel 2022 si osserva che la regione con il maggior numero di lavoratori domestici stranieri è la Lombardia, con 140.656 lavoratori (il 22,6% del totale dei lavoratori domestici stranieri), a seguire il Lazio (15,9%) e l'Emilia-Romagna (10,1%); la maggior parte dei lavoratori domestici italiani, invece, lavora in Sardegna (14,5% del totale dei lavoratori domestici italiani).

Prospetto 3: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER REGIONE E NAZIONALITA'
Anni 2020 - 2022

Regione	Nazionalità					
	Italiani			Stranieri		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Piemonte	23.858	23.563	21.630	51.121	51.433	46.604
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	607	617	596	1.311	1.332	1.221
Liguria	9.569	9.509	8.969	21.975	23.112	21.735
Lombardia	35.896	36.068	33.957	142.917	150.657	140.656
Trentino-Alto-Adige	3.834	3.761	3.413	9.630	10.048	8.894
Veneto	19.646	19.866	18.701	54.670	57.216	51.096
Friuli-Venezia Giulia	6.534	6.715	6.213	14.603	15.244	14.548
Emilia-Romagna	16.460	16.507	15.277	65.669	69.508	63.006
Toscana	23.584	23.705	22.098	56.625	58.837	56.041
Umbria	5.669	5.518	5.175	14.252	14.047	12.922
Marche	8.959	8.815	7.984	17.421	17.702	15.700
Lazio	25.440	25.848	24.243	104.980	105.519	98.914
Abruzzo	6.994	6.884	6.367	8.101	8.086	7.272
Molise	1.392	1.367	1.251	966	934	795
Campania	20.949	19.785	18.041	35.690	37.674	31.651
Puglia	16.070	16.363	15.229	15.124	16.935	14.268
Basilicata	1.995	1.965	1.781	1.983	2.095	1.738
Calabria	6.477	6.126	5.594	7.901	8.543	7.151
Sicilia	19.644	18.794	16.635	20.852	21.234	18.966
Sardegna	39.749	40.039	39.429	8.849	8.876	8.538
Totale	293.326	291.815	272.583	654.640	679.032	621.716
Nord Ovest	69.930	69.757	65.152	217.324	226.534	210.216
Nord Est	46.474	46.849	43.604	144.572	152.016	137.544
Centro	63.652	63.886	59.500	193.278	196.105	183.577
Sud	53.877	52.490	48.263	69.765	74.267	62.875
Isole	59.393	58.833	56.064	29.701	30.110	27.504

I dati del triennio 2020-2022 mostrano per i lavoratori italiani un trend più dinamico e generalizzato, in tutte le Regioni, con una diminuzione pari a -7,1%. Più discontinuo il trend per i lavoratori stranieri, cresciuti di +3,7% tra il 2020 e il 2021 e diminuiti di -8,4% nell'ultimo anno.

A livello regionale nell'ultimo anno i lavoratori domestici italiani diminuiscono in tutte le regioni e in modo particolare in Sicilia (-11,5%), Marche (-9,4%) e Basilicata (-9,4%), come i lavoratori domestici stranieri che fanno registrare i maggiori decrementi in Basilicata (-17,0%), Calabria (-16,3%) e Puglia (-15,7%).



Rispetto alla zona di provenienza nel 2022 l'Europa dell'Est continua ad essere la zona geografica da cui proviene la maggior parte dei lavoratori domestici con 316.817 lavoratori pari al 35,4% del totale dei lavoratori domestici, seguiti dai 272.583 lavoratori di cittadinanza italiana (30,5%), dai lavoratori del Sud America (7,8%) e dell'Asia Orientale (6,8%). Dieci anni fa la quota di lavoratori dell'Est europeo era pari a 44,5% contro il 21,2% dei lavoratori italiani.

Prospetto 4: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER ZONA DI PROVENIENZA E TIPOLOGIA
RAPPORTO. Anni 2021 e 2022

Zona geografica di Provenienza	Tipologia Rapporto					
	Badante	Colf-altro*	Totale	Badante	Colf-altro*	Totale
	Anno 2021			Anno 2022		
Italia	123.124	168.691	291.815	117.309	155.274	272.583
Europa Ovest	1.185	1.934	3.119	1.159	1.790	2.949
Europa Est	208.754	137.254	346.008	192.151	124.666	316.817
America Nord	48	131	179	38	123	161
America Centrale	9.693	9.393	19.086	9.397	8.822	18.219
America Sud	34.637	38.107	72.744	34.450	35.550	70.000
Asia Medio Orientale	20.021	6.315	26.336	21.715	5.574	27.289
Asia: Filippine	11.189	56.794	67.983	10.734	54.981	65.715
Asia Orientale	18.542	53.855	72.397	16.387	44.212	60.599
Africa Nord	19.965	28.770	48.735	18.452	21.571	40.023
Africa Centro-Sud	7.877	14.429	22.306	7.584	12.235	19.819
Oceania	57	82	139	50	75	125
Totale	455.092	515.755	970.847	429.426	464.873	894.299

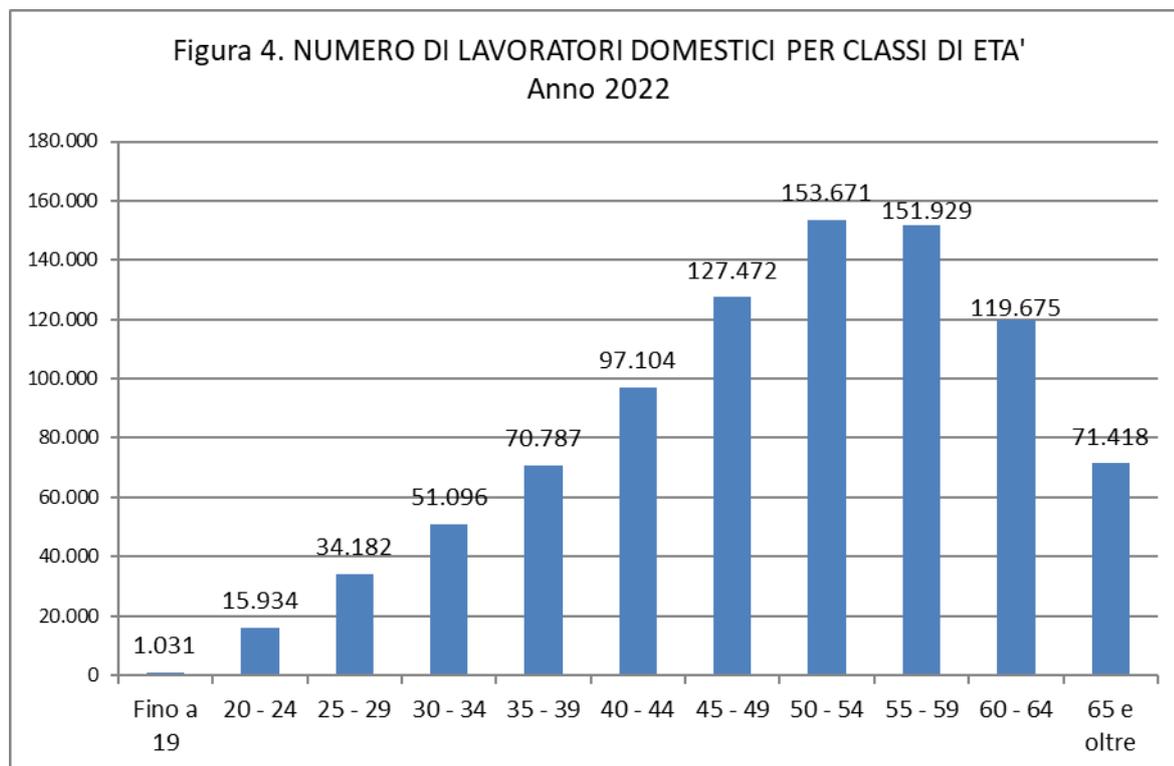
* Comprende i lavoratori per i quali non è indicata la tipologia di rapporto

Analizzando i dati dei lavoratori domestici per tipologia di rapporto e zona geografica di provenienza, si osserva una prevalenza della tipologia di lavoro "Colf", che nel 2022 interessa il 52% del totale dei lavoratori, contro il 48% della tipologia "Badante", dieci anni fa la quota delle colf era decisamente maggioritaria, con il 61,4% dei lavoratori. La tipologia "Colf" è prevalente tra i lavoratori italiani e quasi tutti i lavoratori stranieri, ad eccezione di quelli provenienti dall'Europa dell'Est, dall'Asia Medio Orientale e dall'America Centrale, in cui prevale la tipologia "Badante".

Nel 2022 il numero di badanti, rispetto all'anno precedente, registra un decremento pari a -5,6%, che interessa tutte le zone di provenienza, la diminuzione più elevata riguarda i lavoratori provenienti dall'America del Nord (-20,8%).

Risulta essere maggiore la diminuzione del numero di colf con -9,9%, in particolare dei lavoratori provenienti dall'Africa del Nord (-25,0%) e dall'Asia Orientale (+17,9%), mentre il minor decremento viene fatto registrare da quelli provenienti dalle Filippine (-3,2%).

Sempre nel 2022, la classe d'età "50-54 anni" è quella con la maggior frequenza tra i lavoratori domestici, con un peso pari al 17,2% del totale, mentre il 21,4% ha un'età pari o superiore ai 60 anni e solo il 1,9% ha un'età inferiore ai 25 anni. Complessivamente nel 2022 i lavoratori domestici sotto i 45 anni rappresentano il 30,2% del totale, dieci anni fa i domestici sotto i 45 anni erano quasi la metà (49,7%).



Nell'anno 2022 la classe modale dell'orario medio settimanale è "25-29 ore" ed a livello complessivo pesa per il 23,7%. Lo stesso vale per la tipologia di rapporto colf (28,2%), invece per la tipologia di rapporto badante è la classe "50 e oltre" (29,5%) ad avere la frequenza maggiore; infatti si osserva che ben il 56,9% dei lavoratori con tipologia di rapporto badante, proprio per la caratteristica del lavoro che svolge, si concentra nelle classi oltre le 29 ore settimanali. Al contrario il 55,8% dei lavoratori con tipologia di rapporto colf, lavora meno di 25 ore a settimana.

Prospetto 5: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER CLASSI DELL'ORARIO MEDIO SETTIMANALE E TIPOLOGIA RAPPORTO. Anno 2022

Classi dell'orario medio settimanale	Tipologia Rapporto		Totale
	Badante	Colf-altro*	
Fino a 4	7.585	39.660	47.245
da 5 a 9	18.802	78.568	97.370
da 10 a 14	22.961	55.576	78.537
da 15 a 19	26.873	39.961	66.834
da 20 a 24	27.983	45.547	73.530
da 25 a 29	80.846	131.011	211.857
da 30 a 34	40.768	29.235	70.003
da 35 a 39	22.213	11.717	33.930
da 40 a 44	41.623	21.722	63.345
da 45 a 49	13.067	2.838	15.905
50 e oltre	126.705	9.038	135.743
Totale	429.426	464.873	894.299

* Comprende i lavoratori per i quali non è indicata la tipologia di rapporto

Con riferimento alle settimane di lavoro dichiarate, nel 2022 il maggior numero di lavoratori domestici si colloca nella classe "50-52 settimane", con 395.406 lavoratori, pari al 44,2% del totale. Tale quota è pari al 53,6%, per la tipologia di lavoro "Colf", in altre parole più della metà dei lavoratori con tipologia "Colf" hanno almeno un lavoro durante tutto l'anno, pur non coprendo interamente le ore lavorabili nella settimana.

Prospetto 6: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER CLASSI DI SETTIMANE DICHIARATE E TIPOLOGIA RAPPORTO. Anno 2022

Classi di settimane dichiarate	Tipologia Rapporto		Totale
	Badante	Colf-altro*	
Fino a 4	18.993	15.126	34.119
da 5 a 9	35.170	21.228	56.398
da 10 a 14	42.238	35.387	77.625
da 15 a 19	25.202	14.301	39.503
da 20 a 24	25.363	13.559	38.922
da 25 a 29	33.453	27.769	61.222
da 30 a 34	26.082	14.580	40.662
da 35 a 39	32.877	39.179	72.056
da 40 a 44	18.986	14.190	33.176
da 45 a 49	24.746	20.464	45.210
da 50 a 52	146.316	249.090	395.406
Totale	429.426	464.873	894.299

* Comprende i lavoratori per i quali non è indicata la tipologia di rapporto

L'analisi dei dati sulle retribuzioni nel 2022 evidenzia che il gruppo più numeroso dei lavoratori domestici ha una retribuzione annua dai 13.000 euro in poi (130.478 lavoratori pari al 14,6% del totale). La stessa

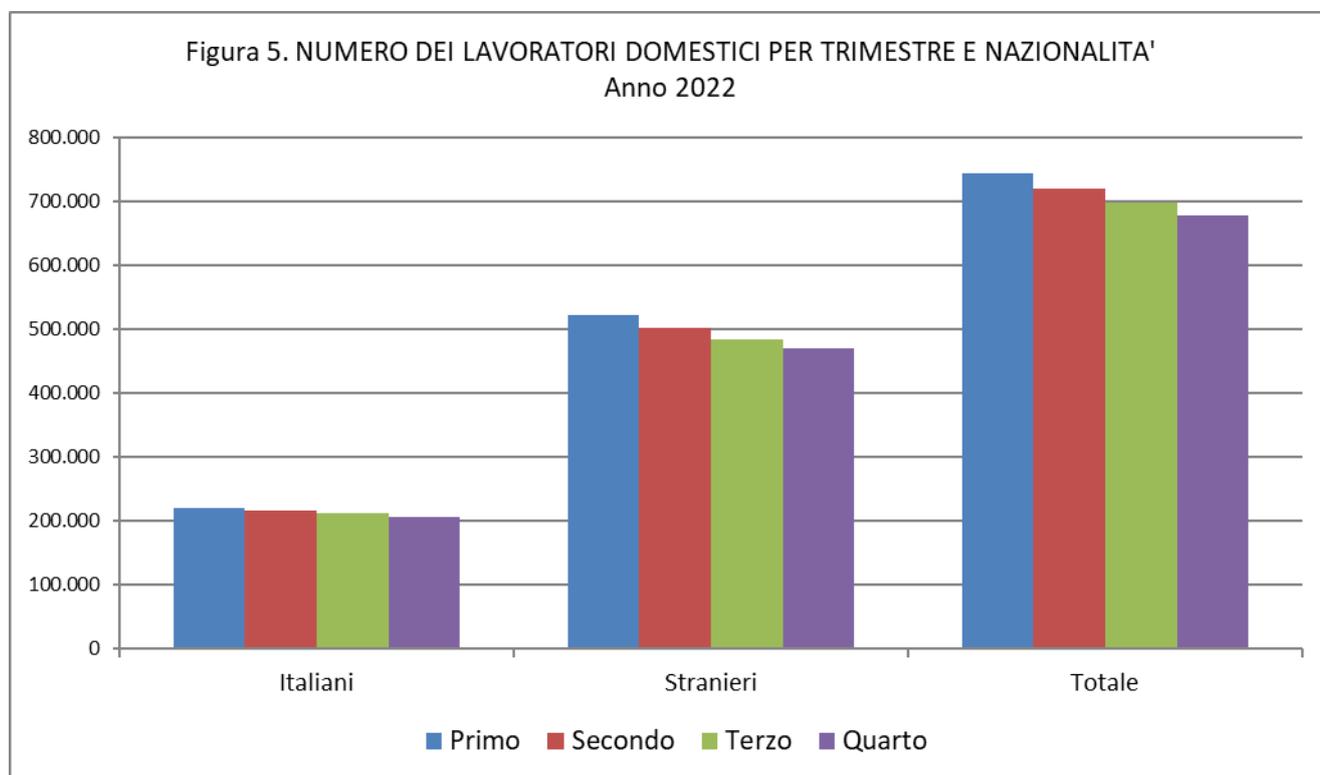
situazione si verifica sia per le femmine (14,9%), che per i maschi (12,3%). Le femmine in media hanno una retribuzione più alta rispetto ai maschi, infatti sotto i 5.000 euro l'anno si colloca il 46,5% dei domestici maschi, contro il 39,7% delle femmine.

Prospetto 7: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER CLASSI DI IMPORTO DELLA RETRIBUZIONE ANNUA
TIPOLOGIA RAPPORTO E SESSO. Anno 2022

Classi di importo della retribuzione annua	Tipologia Rapporto						Totale		
	Badante			Colf-altro*			Femmine	Maschi	Totale
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale			
Fino a 999	25.778	3.317	29.095	35.116	8.738	43.854	60.894	12.055	72.949
da 1000 a 1999	31.097	3.482	34.579	41.567	10.021	51.588	72.664	13.503	86.167
da 2000 a 2999	28.533	3.275	31.808	37.345	8.950	46.295	65.878	12.225	78.103
da 3000 a 3999	25.902	2.678	28.580	30.146	6.979	37.125	56.048	9.657	65.705
da 4000 a 4999	23.212	2.417	25.629	27.858	6.573	34.431	51.070	8.990	60.060
da 5000 a 5999	21.751	2.108	23.859	25.189	5.197	30.386	46.940	7.305	54.245
da 6000 a 6999	22.269	2.084	24.353	27.879	6.901	34.780	50.148	8.985	59.133
da 7000 a 7999	23.251	2.213	25.464	26.789	5.560	32.349	50.040	7.773	57.813
da 8000 a 8999	22.976	1.884	24.860	27.994	5.939	33.933	50.970	7.823	58.793
da 9000 a 9999	24.232	2.180	26.412	22.616	3.926	26.542	46.848	6.106	52.954
da 10000 a 10999	21.513	1.688	23.201	19.860	3.428	23.288	41.373	5.116	46.489
da 11000 a 11999	21.224	1.585	22.809	14.921	2.426	17.347	36.145	4.011	40.156
da 12000 a 12999	18.237	1.199	19.436	10.123	1.695	11.818	28.360	2.894	31.254
13000 e oltre	83.330	6.011	89.341	32.217	8.920	41.137	115.547	14.931	130.478
Totale	393.305	36.121	429.426	379.620	85.253	464.873	772.925	121.374	894.299

* Comprende i lavoratori per i quali non è indicata la tipologia di rapporto

Per i lavoratori con tipologia rapporto "Colf", la classe con la maggior frequenza, sia per i maschi che per le femmine, è quella tra 1000 e 2000 euro. I lavoratori con tipologia rapporto di lavoro "Badante" presentano, sia per i maschi che per le femmine, la stessa classe modale del complesso dei lavoratori, cioè quella dai 13.000 in poi, inoltre per questa tipologia di lavoratori il 36,7% delle femmine ha una retribuzione uguale o superiore ai 10.000 euro annui, contro il 29,0% dei maschi.



L'andamento del numero dei lavoratori domestici per trimestre e nazionalità nel 2022 evidenzia caratteri di stagionalità, sia per gli italiani che per gli stranieri, con un lieve andamento decrescente, più evidente per i lavoratori domestici stranieri, dal primo al quarto trimestre.

GLOSSARIO

Lavoratore Domestico: sono lavoratori domestici coloro che prestano un'attività lavorativa continuativa per le necessità della vita familiare del datore di lavoro come ad esempio colf, assistenti familiari o baby-sitter, governanti, camerieri, cuochi ecc.

Rientrano in questa categoria anche i lavoratori che prestano tali attività presso comunità religiose (conventi, seminari), presso caserme e comandi militari, nonché presso le comunità senza fini di lucro, come orfanotrofi e ricoveri per anziani, il cui fine è prevalentemente assistenziale.

Classi dell'orario medio settimanale: calcolato rapportando il numero totale di ore lavorate nell'anno al numero totale di settimane in cui ha lavorato il lavoratore domestico.

Classi di settimane dichiarate: il numero totale di settimane nell'anno in cui è stato versato un contributo.

Classi di importo della retribuzione annua: la somma delle retribuzioni effettive percepite nell'anno dal lavoratore domestico.

Nazionalità: è la nazione o paese di nascita del lavoratore domestico.

Tipologia rapporto: inquadramento del rapporto di lavoro nella professione di lavoratore domestico classificabile nelle seguenti voci: badante, colf e non ripartibili.

Area geografica: suddivisione geografica del territorio. Per l'Italia può articolarsi in: Nord-ovest (Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria); Nord-est (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli- Venezia Giulia, Emilia-Romagna); Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria); Isole (Sicilia, Sardegna).

Zona geografica di provenienza: si intende la zona geografica dov'è situato il paese di nascita del lavoratore domestico e si articola in Italia, Europa Ovest, Europa Est, America Nord, America Centrale, America Sud, Asia Medio Orientale, Asia-Filippine, Asia Orientale, Africa Nord, Africa Centro-Sud, Oceania e Non ripartibili.